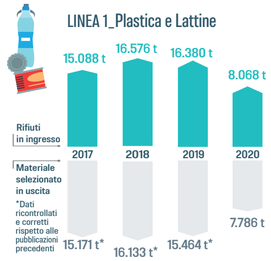
LE ATTIVITA' DI GAIA IN PROVINCIA DI ASTI

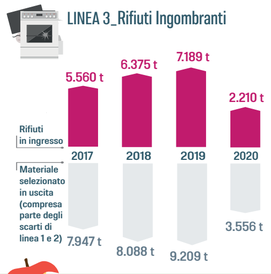
POLO TRATTAMENTO RIFIUTI

LINEA 1_Plastica e Lattine

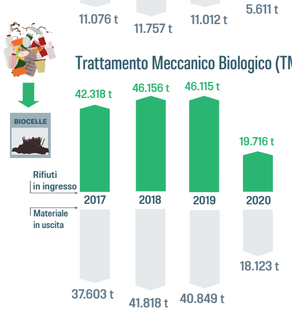


LINEA 2_Carta e Cartone

LINEA 3_Rifiuti Ingombranti

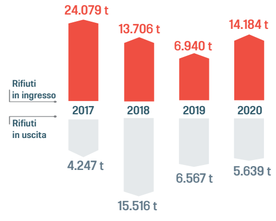


Trattamento Meccanico Biologico (TMB)

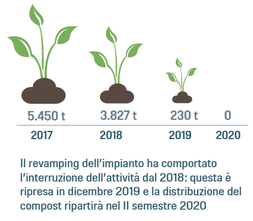


IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

Rifiuti organici, sfalci e potature

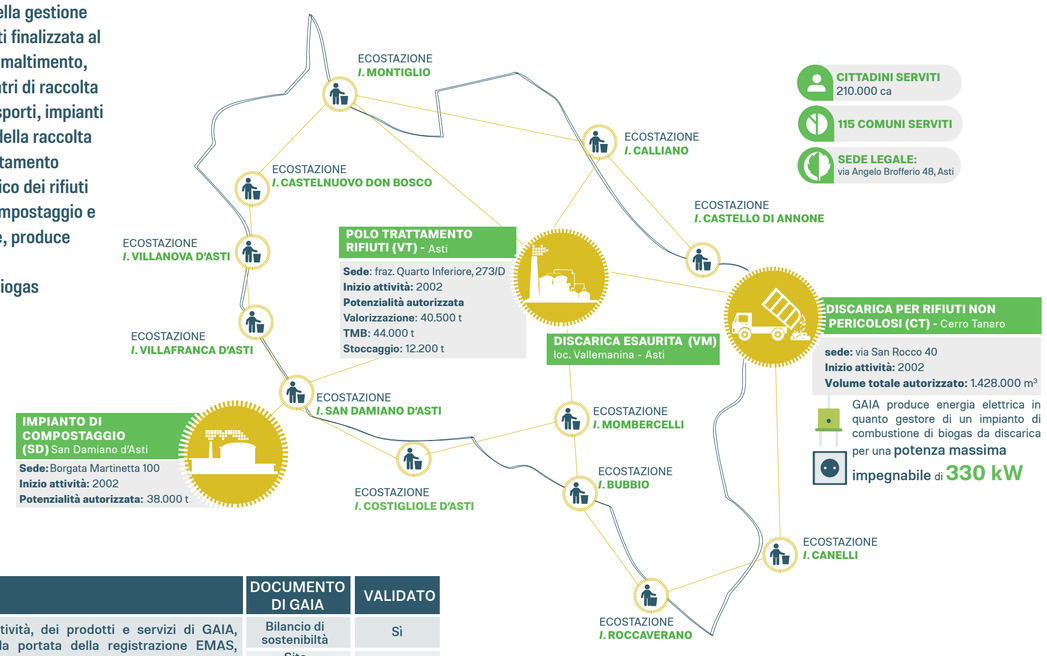


Compost distribuito



Il revamping dell'impianto ha comportato l'interruzione dell'attività dal 2018: questa è ripresa in dicembre 2019 e la distribuzione del compost ripartirà nel II semestre 2020

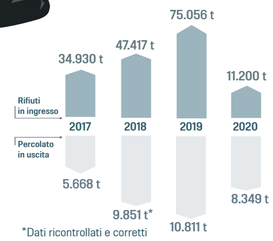
GAIA si occupa della gestione integrata dei rifiuti finalizzata al recupero ed allo smaltimento, realizzata con centri di raccolta (ecostazioni), trasporti, impianti di valorizzazione della raccolta differenziata, trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati, compostaggio e discariche. Inoltre, produce energia elettrica da combustione biogas in discarica



ELEMENTO	DOCUMENTO DI GAIA	VALIDATO
Sintesi delle attività, dei prodotti e servizi di GAIA, descrizione della portata della registrazione EMAS, compreso un elenco di siti inclusi nella registrazione	Bilancio di sostenibiltà	Sì
	Sito internet	No
Politica ambientale e illustrazione della struttura di governance su cui si basa il sistema di gestione ambientale di GAIA	Bilancio di sostenibiltà	Sì
	Sito internet	No

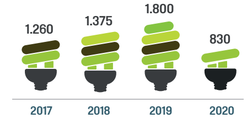
DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

Rifiuti in ingresso



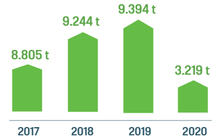
*Dati ricontrollati e corretti rispetto alle pubblicazioni precedenti

Energia elettrica prodotta (MWh)



ECOSTAZIONI SUL TERRITORIO

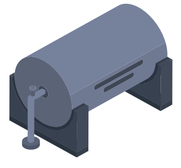
Rifiuti in ingresso



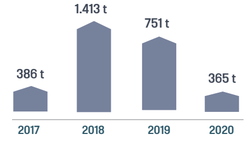
Numero di utenti in ingresso

A causa della pandemia da COVID-19, le ecostazioni sono state chiuse dal 13/03/2020 al 07/05/2020, quando c'è stata una parziale riapertura per il conferimento di sfalci e potature. La riapertura completa è avvenuta il 18/05/2020

DISCARICA ESAURITA



Percolato prodotto



>> TRAGUARDI RAGGIUNTI

Il piano di miglioramento attuato nel periodo 2017-2019 ha portato i seguenti risultati:

OBIETTIVO 1 - IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI ECONOMIA CIRCOLARE

1 a) Ottimizzazione dei flussi residuali da avviare a smaltimento

Risultati: non è stata raggiunta la riduzione del 5%, a causa della modifica merceologica del rifiuto solido urbano (RSU) indifferenziato del Bacino Astigiano. Nonostante ciò, il processo di trattamento meccanico biologico si è dimostrato efficiente.

RSU INDIFFERENZIATO BACINO ASTIGIANO	2017	2018	2019
Rifiuti in ingresso [t]	26.575	27.982	27.720
Materiale avviato allo smaltimento [%]	86,6%	89%	89%

1 b) Incentivazione all'utilizzo delle ecostazioni a servizio della raccolta differenziata

Risultati: sono state attivate due nuove ecostazioni, Roccaverano (2017) e Villafranca (2018). In seguito all'approvazione del "Regolamento per la gestione e l'applicazione della tariffa" approvato dall'Assemblea del CBRA il 28 marzo 2019, è consentito agli intestatari della tassa rifiuti di conferire presso **tutte le ecostazioni**, ad eccezione di quella di Roccaverano. Nel periodo dal 2017 al 2019, l'aumento delle tonnellate/anno di rifiuti intercettati è stato del 7%, superando l'obiettivo programmato del 5%.

1 c) Aumento delle frazioni avviate a recupero di materia e/o energia

Risultati: si è raggiunto un avvio a recupero superiore ad 80%. Nell'ottica degli investimenti previsti dal Piano Industriale, questo obiettivo verrà riproposto nel Piano di Miglioramento

IMBALLAGGIO IN PLASTICA BACINO ASTIGIANO	2017	2018	2019
Rifiuti in ingresso [t]	7.737	7.934	7.959
Materiale avviato al recupero [%]	85,6%	87,4%	84%

OBIETTIVO 2 -RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

2 a) Riduzione delle emissioni odorigene dell'impianto di compostaggio, a seguito di notifica ARPA 2017/2018

Risultati: da prove effettuate sui biofiltri, si è potuto constatare che lo strato superficiale risultava saturo mentre quello sottostante appariva nettamente più secco. Pertanto, si è aumentata l'intensità dell'irrigazione, aggiungendo un nuovo serbatoio della capacità di 9 m^3 (alimentato con autobotte) a supporto del pozzo. In seguito, è stata anticipata la manutenzione straordinaria dei biofiltri, tramite vagliatura e rinnovo del materiale, nonché delle canalizzazioni di adduzione dell'aria ai biofiltri: le operazioni si sono svolte prima su E2 e poi su E1. Infine, una serie di verifiche, inclusa la registrazione settimanale di Temperatura e Umidità dell'aria in ingresso ed in uscita dai biofiltri (così come prescritto da ARPA nel Verbale di Prescrizione Tecnica Asseverata), ed analisi olfattometriche hanno sancito la conformità ai limiti autorizzati.

2 b) Riduzione delle emissioni di biogas della discarica esaurita e della discarica per rifiuti non pericolosi

Risultati VM: a seguito della sperimentazione condotta tra il 2017 e il 2018, si è dismessa definitivamente la torcia e sostituito completamente il biofiltro. Inoltre, è stata effettuata una razionalizzazione della rete di captazione, estendendola anche a nuovi pozzi posti lungo i gradoni.

METANO [%]	2017	2018	2019
Pozzi e piezometri Rete esterna	0,4%	0,6%	1,3%
Camini rete in captazione	5%	2%	5%
Camini esalazione naturale	22%	29%	9%

In concomitanza con i monitoraggi trimestrali della rete di captazione biogas e dei camini posti lungo i gradoni, viene effettuato anche un controllo sull'efficienza dell'aspiratore e della rete, mantenendola priva dalla condensa.

Risultati CT: tra il 2017 al 2019, si è sempre superato l'obiettivo programmato di 1.000.000 kWh/anno prodotti presso la discarica.
Non si può individuare un andamento preciso sulle ore di funzionamento della torcia: ciò è dovuto ad esigenze manutentive del motore nel triennio in oggetto.

	2017	2018	2019
Ore di funzionamento della torcia	1.438	2.899	1.116

OBIETTIVO 3 -ACCRESCIMENTO DELL'INFORMAZIONE

Risultati: l'organizzazione di convegni ed eventi con partner scientifici è avvenuta con successo. Gli approfondimenti sono consultabili sul sito e sui Bilanci di Sostenibilià emessi.

>> OBIETTIVI FUTURI

OBIETTIVO GENERALE	INDICATORE GENERALE	2022_OBIETTIVO PROGRAMMATO	INDICATORE AMBIENTALE	VALORE RAGGIUNTO	DESCRIZIONE INTERVENTI
Aumento delle frazioni avviate a recupero di materia e/o energia	N. frazioni selezionate t/anno avviate a recupero	Incrementare del 5% gli imballaggi selezionati	Tonnellate di petrolio/materia prima risparmiate	t/anno	Rinnovo linea di selezione plastica e nuova linea di selezione ingombranti
Riduzione delle emissioni odorigene degli impianti	Emissioni odorigene misurate <80% del limite autorizzato	Migliorare emissioni odorigene c/o impianti SD e VT	Concentrazione di odore, media annua Rapporti positivi con la comunità locale	unità olfattometriche /anno	Individuazione di tecnologie a supporto dei biofiltri
Accrescimento di sensibilizzazione, informazione ambientale e diffusione del marchio Emas	N.ro eventi	Informare sulle attività innovative svolte	N.ro visitatori impianti/anno	n.ro visitatori /anno	Organizzazione convegni ed eventi con partner scientifici

Nel rispetto del Regolamento UE n. 2026/2018 è stato redatto il quinto documento di rinnovo della Dichiarazione Ambientale.
Il fine ultimo di questo documento è far conoscere a tutti gli interessati le attività condotte, le problematiche ambientali connesse e l'impegno dell'azienda verso un continuo miglioramento delle sue prestazioni ambientali. Sono riportati e analizzati i principali dati relativi alla gestione ambientale degli ultimi tre anni e mezzo: in particolare, i dati relativi all'anno 2020 coprono unicamente il primo semestre (fino al 30/06/2020). I dati sono stati verificati e convalidati dal Verificatore Ambientale: RINA Services SpA.

GAIA si impegna a trasmettere all'Organismo competente:

- la presente Dichiarazione Ambientale
- l'aggiornamento annuale degli obiettivi presenti nel piano di miglioramento e dei dati relativi agli indicatori ambientali
- la completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della convalida 2020 fornendone copia, dopo l'approvazione, alle parti interessate

GAIA SPA
via Angelo Brofferio 48
14100 Asti
Tel. +39 0141.355.408
e-mail: info@gaia.at.it
sito: www.gaia.at.it

Contatti
Roberta Lanfranco / r.lanfranco@gaia.at.it
Cecilia Binello / c.binello@gaia.at.it
Francesca Rizzo / f.rizzo@gaia.at.it

La versione integrale di questo report è stata verificata da una società esterna RINA:
la dichiarazione di assurance è disponibile all'indirizzo **www.gaia.it/responsabilità-ambentale**
secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 2026/2018

Progettazione grafica
Simona Tratzi / s.tratzi@gaia.at.it

La stampa è stata eseguita della tipografia ecologica GRAFICA KC di Genova

EMAS GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA IT-001202

RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001 - ISO 14001 ISO 45001 - SA 8000

Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A.

5^ edizione

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2020-2022

www.gaia.at.it

GLI ASPETTI AMBIENTALI

AUTORIZZAZIONI

Gli impianti di GAIA devono rispettare le disposizioni contenute nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché le Autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Asti

IMPIANTO	TIPOLOGIA AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTO	DURATA
DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI	AIA	DD n. 1011 del 08/05/2018 e s.m.i.	16 anni
POLO TRATTAMENTO RIFIUTI	AIA	DD n. 1675 del 30/04/2013 e s.m.i.	16 anni
IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO	AIA	DD n. 1691 del 04/07/2016 e s.m.i.	16 anni
ECOSTAZIONI CENTRI DI RACCOLTA	ISCRIZIONE ALBO GESTORI AMBIENTALI	TO 02331 rinnovata il 25/02/2019	5 anni
TRASPORTO (CAT 1)			
TRASPORTO (CAT 4)		TO 02331 rinnovata il 12/04/2018	
INTERMEDIARIO (CAT 8)		TO 02331 rinnovata il 25/01/2019	
DISCARICA ESAURITA	AUTORIZZAZIONE EMISSIONI	DD n. 166 del 22/01/2019	
	BONIFICA	DD n.1622 del 27/09/2001	

Vedasi sito internet GAIA (www.gaia.at.it) per l'elenco completo degli aggiornamenti delle AIA in vigore

CERTIFICATI PREVENZIONE ANTINCENDIO

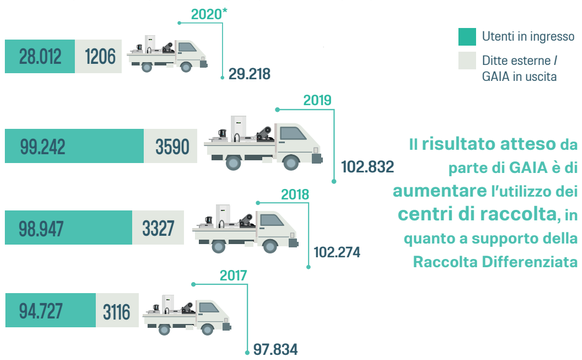
Per quanto riguarda gli obblighi correlati all'analisi dei rischi che si possono verificare, la principale tipologia di emergenza individuata per gli impianti di GAIA è l'incendio

IMPIANTO	PRATICA	ATTIVITÀ (DPR 151/2011)	SCADENZA
DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI	n. 109912	1/C; 49/A; 12/A; 13/A	02/01/2022
		1.1/C (vasca B)	13/10/2024
POLO TRATTAMENTO RIFIUTI	n. 108367	34.2/C; 36.1/B; 49.2/B; 13.1/A; 44.2/C; 4.3/A; 12.1/A; 3.2/B	21/01/2024
IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO	n. 107737	70.2/C; 13; 49.1/A	16/01/2023
ECOSTAZIONI ad eccezione di Villafranca	sito internet	12.1/A	Sito internet

Vedasi sito internet GAIA (www.gaia.at.it) per l'elenco completo dei CPI (Certificati di Prevenzione Antincendio) relativi alle ecostazioni

EMISSIONI DI RUMORE

L'aspetto (indiretto) rumore, legato al traffico indotto dai trasportatori in ingresso ed in uscita agli impianti, nonché dagli utenti delle ecostazioni e dagli acquirenti del compost, pur presente in tutte le attività produttive di GAIA, risulta essere significativo solo per le ecostazioni. Si riporta di seguito il numero totale di mezzi in ingresso (utenti dei centri di raccolta) e in uscita (ditte di trasporto verso gli impianti di recupero).



Il risultato atteso da parte di GAIA è di aumentare l'utilizzo dei centri di raccolta, in quanto a supporto della Raccolta Differenziata

*Il dato del I semestre 2020 appare particolarmente basso rispetto al trend: si deve tenere conto dell'eccezionalità del periodo di lockdown a causa della pandemia da Covid-19

FREQUENZA DEI MONITORAGGI AMBIENTALI

MATRICE AMBIENTALE	VT	SD	CT	VM
Acque sotterranee	6 mesi	6 mesi	3 mesi	6 mesi
Acque sotterranee: soggiacenza falda	6 mesi	6 mesi	1 mese	6 mesi
Acque ruscellamento			3 mesi	
Acque di drenaggio		6 mesi		6 mesi
Percolato	6 mesi	6 mesi	3 mesi	6 mesi
Percolato: quantità	7 giorni	periodica	1 mese	periodica
Emissioni (biofiltri)	6 mesi	6 mesi		6 mesi
Emissioni: valutazione efficienza biofiltri	3 mesi	3 mesi		6 mesi
Emissioni (monte/valle)			1 mese	
Emissione motore			12 mesi	
Emissioni (biogas - rete di captazione e/o esalazione naturale)			1 mese	3 mesi
Emissioni diffuse			12 mesi	
Emissioni (biogas) area esterna			1 mese	6 mesi

GAIA ha implementato una procedura per l'individuazione, la valutazione e la gestione degli aspetti ambientali diretti (D) e indiretti (I) collegati alle attività degli impianti. Ogni aspetto ambientale è valutato tenendo conto dei principi espressi nella Politica, delle istanze delle parti interessate e dell'applicabilità di leggi e/o regolamenti. A questi criteri di carattere generale si associa un criterio numerico, funzione della probabilità che avvenga l'interazione con l'ambiente, dell'entità dell'interazione e del controllo esercitato da GAIA sull'aspetto stesso. Tramite questo metodo di valutazione gli aspetti ambientali vengono classificati come aspetti significativi (rosa), aspetti soglia (verde) o aspetti non significativi (bianchi).
Per limitare gli impianti è importante che GAIA e i suoi fornitori rispettino la normativa ambientale, impegnandosi a migliorare le proprie prestazioni.

	ASPETTO AMBIENTALE		EC	SD	VT	CT	VM
D	Obblighi normativi e limiti previsti dalle autorizzazioni	La gestione degli aspetti normativi (accesso alle fonti, aggiornamento prescrizioni legali, scadenziario) è un'attività prevista all'interno di ciascun aspetto ambientale di seguito riportato ed inoltre la sua valutazione è inserita tra i criteri di significatività					
D	Produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti	Rifiuti prodotti (es. percolato, rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione interna ...)		■	■	■	
		Classificazione e caratterizzazione rifiuti		■	■	■	
		Stoccaggio rifiuti e materiali (gestione dei rifiuti in ingresso all'impianto)	■	■	■	■	
D	Uso di risorse naturali e materie prime	Gestione dei consumi energetici (energia elettrica, gasolio, GPL...)					
		Gestione dei consumi idrici					
D	Scarichi nelle acque	Scarichi nelle acque					
D	Uso e contaminazione del suolo	Utilizzo del terreno					■
D	Effetti sulla biodiversità	Richiamo di animali ed insetti (anche a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori)		■	■		■
D	Emissioni in atmosfera	emissioni odorigene (emissioni diffuse da biofiltro e coltivazione discarica)		■	■	■	
		Emissioni di biogas				■	
		Emissioni di CO_2 equivalente (legate anche ai consumi energetici)		■	■		
D	Questioni locali	Rumore					
		Impatto visivo				■	■
D	Aspetti legati ai trasporti	Aspetti legati ai trasporti (sia per beni che per servizi)	■	■	■	■	
I	Aspetti legati al ciclo di vita del servizio	Stoccaggio rifiuti prodotti / gestiti					
		Stoccaggio prodotto (es. compost)					
		Emissioni in atmosfera e rumore	■	■	■	■	
I	Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori e dei fornitori	Uso e gestione del suolo e sottosuolo					

EMISSIONI DI CO_2 equivalente

In un'analisi del ciclo di vita del rifiuto organico bisogna tenere conto che le emissioni, derivanti principalmente dal processo di trasformazione dei rifiuti stessi in compost, sono compensate, oltre che dall'effetto di fissaggio di CO_2 al suolo derivato dall'uso del compost in agricoltura, anche dalla riduzione di emissioni derivanti dai processi di produzione di concimi chimici.

Indicatore chiave

EMISSIONI TOTALI DI GAS SERRA	2017	2018	2019	2020
A = Emissione di gas serra [t CO_2 eq]	12.489	13.057	16.492	10.465
B = Quantità di rifiuti gestiti [t]	107.614	112.821	151.014	52.981
R = A/B [t CO_2 eq/t]	0,12	0,12	0,11	0,20

Nel I semestre 2020 è ripresa l'attività dell'impianto di compostaggio nel nuovo assetto (potenzialità autorizzata aumentata a 38.000 t/anno), determinando un aumento delle emissioni di gas serra, associate sia ai consumi energetici diretti che alla CO_2 emessa proporzionalmente ai rifiuti trattati nelle biocelle. Contestualmente, si è verificata una diminuzione globale dei rifiuti conferiti negli impianti GAIA a causa della pandemia da COVID-19. Questi due fattori hanno determinato un aumento dell'indicatore chiave.

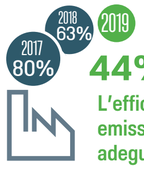
GESTIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

Indicatore chiave

EFFICIENZA ENERGETICA	2017	2018	2019	2020
A = Consumi energetici [GJ]	30.145	29.218	25.017	15.666
B = Quantità di rifiuti gestiti [t]	107.614	112.821	151.014	52.981
R = A/B [GJ/t]	0,28	0,26	0,17	0,30

Valutando i consumi energetici in relazione ai rifiuti trattati, si ha un'indicazione dell'evoluzione dell'efficienza energetica negli anni. L'indicatore chiave presenta una diminuzione nel 2019 causata dalla temporanea interruzione delle operazioni presso l'impianto di compostaggio, mentre riprende a crescere nel I semestre 2020: anche in questo caso valgono le considerazioni espresse per l'indicatore relativo alle emissioni di gas serra [tonnellate di CO_2 equivalente].

EMISSIONI DI BIOGAS



44%

Le indagini, svolte annualmente nel mese di settembre, hanno fornito precise informazioni sull' emissione diffusa di biogas dalla copertura della discarica a Cerro Tanaro, confermandone la conformità con la soglia di riferimento.

L'efficienza di captazione, valutata dal confronto con le emissioni convogliate, evidenzia una prestazione adeguata allo stato impiantistico

EMISSIONI ODORIGENE

Impianto di compostaggio e Polo trattamento rifiuti

Questo aspetto è significativo in condizioni di emergenza dovute a malfunzionamenti e guasti dell'impianto di aspirazione e trattamento (biofiltri). In entrambi i casi, il superamento delle soglie ha dato luogo a notifiche da parte degli Enti di controllo, rientrate a seguito di interventi straordinari di miglioramento dei presidi.

VALORI DI CONCENTRAZIONE DI ODORE IN USCITA DAI BIOFILTRI (OU_E/m^3)	2017	2018	2019	2020
Impianto di compostaggio	Limite stabilito dall'autorizzazione: 300 OU_E/m^3			
Media annuale	354	96	-	125
Polo trattamento rifiuti	Limite stabilito dall'autorizzazione: 200 $OU_E/m3$			
Media annuale	137	>200*	92	98

*Dato inserito sulla base della notifica Arpa

Discarica per rifiuti non pericolosi

Il piano di monitoraggio della discarica prevede il controllo mensile della qualità dell'aria a monte e a valle del sito: a livello olfattometrico si può ritenere rilevante l'ammoniaca.

VALORI AMMONIACA [ug/m^3]	2017	2018	2019	2020
Media annuale	9	9	10	3

CLASSIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI

Sono effettuate campagne di caratterizzazione e analisi dei rifiuti con i seguenti obiettivi:

- eseguire una caratterizzazione di base al fine di attribuire il codice EER corretto
- valutare l'ammissibilità in discarica
- determinare l'**IRDP (Indice di Respirazione Dinamico Potenziale)**
- verificare il rispetto dei requisiti **MPS (Materia Prima Secondaria)** di carta, cartone e tetrapack
- constatare il rispetto dei requisiti **MPS (Materia Prima Secondaria)** del compost

Inoltre, per ottenere dei prodotti di qualità e ridurre gli scarti, è necessario che gli impianti ricevano in ingresso materiale con una percentuale di impurità bassa, pertanto **GAIA, dall'anno 2009, ha messo in atto un sistema di analisi merceologiche e tariffe modulari per controllare il materiale proveniente dalle raccolte differenziate.**

STOCCAGGIO RIFIUTI E MATERIALI

L'aspetto è significativo nelle condizioni di emergenza poiché esiste la possibilità che i materiali stoccati presso i siti di GAIA possano incendiarsi per auto-combustione o per altro innesco accidentale.

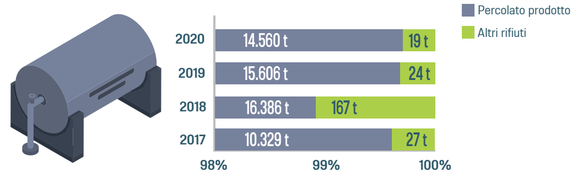
Quali sono le azioni di GAIA per ovviare al problema?

- Nelle ecostazioni, è sempre **garantito** il presidio di personale formato;
- In ogni sito GAIA, il personale deve attenersi alle apposite procedure per la gestione degli stoccaggi, il controllo del materiale, nonché il corretto utilizzo delle macchine e delle attrezzature di impianto;
- In ogni sito di GAIA, sono state predisposte specifiche misure di protezione, quali:
  - **dotazioni necessarie** all'estinzione degli incendi;
  - presenza di **impianti automatici** per l'estinzione degli incendi;
  - **stoccaggio di acque antincendio;**
  - **monitoraggio costante** dell'area mediante telecamere per videosorveglianza;
  - **formazione e informazione del personale** sulle modalità di intervento per la sicurezza dei lavoratori e la conseguente tutela dell'ambiente secondo le procedure di sistema.

GESTIONE EMERGENZA: principi di incendio

RIFIUTI PRODOTTI: percolato, rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione...

L'aspetto è significativo per i rifiuti che gli impianti GAIA producono nel corso delle loro attività: tra di essi, il più rilevante è il percolato (codice EER 19 07 03)



Si tratta di un rifiuto non pericoloso, sottoposto a caratterizzazione analitica ai fini della corretta codifica, nonché analizzato con cadenza almeno semestrale o superiore.

Indicatore chiave

RIFIUTI PRODOTTI INTERNAMENTE	2017	2018	2019	2020
A = Rifiuti prodotti [t]	10.356	16.553	15.630	14.579
B = Quantità di rifiuti gestiti [t]	107.614	112.821	151.014	52.981
R = A/B [t/t]	0,10	0,15	0,10	0,28

USO E CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

Nel primo semestre 2020 è stato avviato il cantiere per l'ampliamento della discarica di Cerro Tanaro nelle vasche C2 e C3: questa ingente attività si ritrova nell'aumento dell'indice del 2020. I siti di GAIA sono progettati in modo da prevenire la contaminazione di suolo, sottosuolo e falda: sono presi, infatti, tutti gli accorgimenti necessari a evitare contaminazioni che, ad oggi, non si sono in alcun modo verificate.

Indicatore chiave

UTILIZZO DEL TERRENO	2017	2018	2019	2020
A = Superficie utilizzata [m^2]	229.939	260.950	261.119	304.974
B = Quantità di rifiuti gestiti [t]	107.614	112.821	151.014	52.981
R = A/B [m^2/t]	2,14	2,31	1,73	5,76

EFFETTI SULLA BIODIVERSITA'

L'attività di gestione dei rifiuti può comportare il richiamo di avifauna, roditori ed insetti, nell'area di stoccaggio/abbancamento rifiuti e nelle zone limitrofe. Al fine di limitare tale fenomeno vengono periodicamente realizzate campagne di disinfestazione e derattizzazione programmate secondo necessità.